

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurin, 19 - Tel. 200.151 - 200.451.  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
UNITÀ (ogni edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050  
RINASCITA 1.500 1.500 800  
VIE NUOVE 2.500 1.300 —

Conto corrente postale 1/29735

IN UNA IMPONENTE ASSEMBLEA CUI HANNO PARTECIPATO OLTRE CENTOMILA PERSONE

## Krusciov denuncia in un discorso a Pilsen le manovre imperialiste contro il disarmo

Bulgariu dichiara che l'URSS farà tutto il possibile per mantenere la pace - I vantaggi reciproci della solidarietà fra i paesi socialisti - La riforma della direzione dell'industria sovietica e le responsabilità del gruppo antipartito

(Dai nostri corrispondenti)

PRAGA, 15. — Questa mattina la delegazione sovietica che visita la Cecoslovacchia è ripartita da Praga per compiere l'ultima tappa del viaggio attraverso il paese ospite. Una parte della delegazione cappegiata da Krusciov si è recata a Pilsen e l'altra, guidata da Bulganin, a Mast.

A Pilsen, uno dei maggiori centri industriali della Cecoslovacchia, il primo segretario del PCUS ha pronunciato un importante discorso politico dinanzi a centomila persone riunite nella immensa piazza della Repubblica. L'oratore si è intrattenuto sui grandi sviluppi dell'industria e dell'economia sovietiche ed ha detto che le lacune del passato sono state eliminate tanto da potersi assicurare adeguate riserve per una ritmica produzione di massa. « Voi sapete — ha proseguito Krusciov — che cosa questa espressione significa. Non serve a nulla attuare il piano mensile negli ultimi giorni del mese oppure il piano annuale in dicembre perché ciò è dannoso tanto per i lavoratori quanto per le macchine ». A tale proposito Krusciov ha detto che anche l'industria cecoslovacca ha sofferto per gli stessi errori, per cui, oltre ad aspettare il coordinamento delle attività delle fabbriche sovietiche con quelle cecoslovacche, ha sollecitato la rinuncia ai metodi del passato, in modo da poter superare la produttività capitalistica in materia di lavoro.

« Noi — ha proseguito — abbiamo un campo socialista unito. I capitalisti vogliono stringerci con un blocco e non vogliono venderci materiali strategici, ma noi non abbiamo bisogno di questi materiali perché possiamo procurarceli da soli. Certo, la Cecoslovacchia potrebbe essere sottoposta ad un blocco se fosse sola. Ma ciò non potrebbe accadere nei confronti della Cecoslovacchia, dell'URSS, della Cina, della Polonia, della Bulgaria, della Romania e dei paesi amici come l'India, la Birmania e l'Indonesia, uniti insieme. In essi nessun inconveniente, in cui fossero impiegati ormai nucleari. Che questo

vivere in pace con i capitalisti, non avremo nulla da temere. Consolideremo i nostri legami. Abbiamo discusso con i vostri dirigenti, dai quali non c'è nessun disaccordo che ci dividerebbe. In

le cose procedono male a Londra. La sottocommissione dell'ONU discute e procede ad uno scambio di pezzi di carta. I capitalisti, infatti, giudicano non vantaggioso liquidare la guerra fredda mentre noi pensiamo che sarebbe vantaggioso.

Certo, anche i capitalisti sa-

rebbero per il disarmo se

avrebbero potuto un individuo seduto dietro una scrivania a Mosca dirigere adeguatamente la produzione industriale a Vladivostok o a Sa-

kalin, e cioè in regioni che distano dalla capitale dodici giorni e dodici notti di viaggio? ».

Egli ha cominciato che la situazione nelle industrie dopo questa riforma appare normale e che il piano è in fase di attuazione, grazie alla suddivisione del paese in regioni economiche, ciò che consentirà di ovviare alle vecchie defezioni.

Quindi parlando degli errori commessi nell'URSS nella pianificazione dell'agricoltura e nella direzione dei colossi, Krusciov ha detto: « Ora noi vi abbiamo posto rimedio. Il gruppo antipartito ci aveva accusato di avere intrapreso un compito troppo pesante, col cercare di provocare un aumento della produzione agricola. Ma i colossi sono pienamente d'accordo con noi. Il gruppo antipartito pretendeva poi che prima di spingere avanti la produzione occorresse costruire silos, depositi frigoriferi ecc. Ma io penso che convenga iniziare la serie di esperimenti svolta nelle ultime settimane, e il numero degli ordigni nucleari esplosi sul territorio degli Stati Uniti tocca la cifra di cinquantadue ».

Quale che sia l'utilità scientifica di queste esplosioni sperimentali, il fatto è che esse servono certamente assai bene a tener desta lì là di questa frontiera ».

Ha così continuato: « Fino a quando questi guardi sono amichevoli, noi non vediamo

che si tratta di un conflitto

che si insorga nei propri ar-

mi e quindi nella possibilità

di combattere e vincere

una eventuale guerra atomica, invece di adoprarsi per-

ché essa non abbia mai luogo ».

D'altra parte, a convincerli della possibilità di difendersi dalle armi nucleari, è stata inscenata quella enorme farsa che è l'Operazione Alert, in corso da venerdì, ed entrata ieri in una nuova fase, che si suppone di quindici giorni posteriore a quella di sabato scorso, che consiste principalmente nella simulazione di un bombardamento atomico, nel corso del quale 166 ordigni nucleari furono « teoricamente » sganciati.

La seconda fase dell'operazione parte dalla situazione conseguente a tale bombardamento: 155 città sarebbero state colpite, in tutti gli Stati escluso solo l'Idaho, in questi territori non metropolitan: Alaska, Portorico, Hawaï, Isole Vergini, Canale di Panama. Si suppone che in seguito alla esplosione di tante armi nucleari circa la metà della popolazione degli Stati Uniti sia compresa fra i morti, i feriti e i senza tetto ».

Il tema della esercitazione è dunque, come viene riferito da una agenzia, il seguente: « Come sopravvivere, combattere e vincere la terza guerra mondiale, con metà della popolazione morta, ferita e senza casa, e circa la metà di tutta l'industria di guerra ridotta a un cumulo di rovine radioattive ».

Naturalmente l'Operation Alert dimostrerà che ciò è possibile, dopo che

si non si trattasse di un

attacco nucleare.

Secondo l'autorità francese, che ha riscontrato finora un danno di 500 milioni di franchi e la morte di 9 persone, l'attacco si sarebbe svolto in due tempi. Sabato sera due algerini, aiutati dal capo operaio, penetravano nella centrale coprendosi di calci di pistola una decina di musulmani. Ma si è trattato di episodi isolati che, per il resto, le organizzazioni della « Falange francese » — che avevano annunciato alcune azioni dimostrative contro le organizzazioni democratiche — dovuto rimandare a migliore data i loro disegni davanti alla ferma vigilanza del popolo algerino.

Domenica intanto, come abbiamo annunciato, comincerà il dibattito parlamentare sui poteri speciali per l'Agenzia di polizia e sahariana.

Il capo del Dipartimento

della propaganda Lu Ting-Yi, analizzando i metodi at-

traverso i quali i deriva-

nisti di destra volevano

creare una nuova situazio-

ne in Cina, ha affermato che

soltanto il 3 per cento degli

esteti siriani Salah Bitar,

durante il suo recente viag-

gio in Jugoslavia.

gli americani dovrebbero guardare senza paura alla terza guerra mondiale», che si suppone abbiano perduto.

## Esagerati i danni del terremoto nell'Iran

BEIRUT, 15. — Il terremoto persiano e le pretese epidemie che gli sono seguite nella regione di Sangehāl si sono rivelate come una catastrofe mondiale che costerà forse ai suoi autori la loro rimozione dalle cariche e forse anche il carcere. La regione colpita dal terremoto è assai remota e vi si accede per strade impervie, ma lo Scia dell'Iran, che con l'impero di Sogdiana stava viaggiando in Europa, decise di troncare il viaggio e di recarsi nella zona, dove — dicevano le notizie di stampa — i morti erano circa cinquemila mentre inferivano varie malattie.

Sonchon, al ritorno da Teheran, ha detto che bisogna tenere conto della impazienza dei popoli, i quali reclamano che sia posta fine alla minaccia della fame. Gli sciamani si sono aggiornati, tuttavia, a mercoledì, perché i delegati occidentali hanno affermato di aver bisogno di consultarsi fra loro.

Tornati a Teheran, hanno detto di avere constatato che non ci sono state tutte le distruzioni riferite, che i morti sono 130, ma rilevano ma assai inferiori a quella prevista a Teheran da funzionari evidentemente poco scrupolosi.

Parlamentari brasiliani al Festival di Mosca

Ieri mattina è giunta a Roma una delegazione di parlamentari dello Stato autonomo di Paranhucu, uno degli stati brasiliani, diretta a Mosca dove parteciperà, in veste ufficiale, al Festival mondiale della Gioventù. Due delegazioni, ciascuna composta da 150 parlamentari del Parlamento di Paranhucu, e il socialdemocratico Clelio Lemos, fanno parte 17 deputati di tutti i settori dell'Assemblea regionale. Altri 5 deputati rappresentano lo Stato di Paraíba.

Nei prossimi giorni giungerà a Mosca sempre in veste ufficiale 31 deputati dell'Assemblea dello Stato autonomo di San Paolo. In tutto, i parlamentari dei vari Stati autonomi brasiliani inviano a Mosca 70 parlamentari incaricati delle rispettive Assemblee, di faccende politiche, economiche e culturali; con l'URSS, la Cina e le Democrazie popolari europee.

**« Gianni » e « Pinotto » sciogliono la società**

NY YORK, 15. — I famosi comici americani Bud Abbott e Lou Costello (noti in Italia come Gianni e Pinotto) hanno deciso di dividersi dopo aver lavorato insieme per oltre venti anni.

Ne ha dato l'annuncio Lou Costello, il quale ha precisato che la decisione è stata presa di comune accordo e in perfetta amicizia. Lou Costello ha 51 anni e il suo amico Abbott di dieci anni più vecchio di lui.

Rivelato il progetto del Museo dell'Aga Khan

IL CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

Il CAIRO, 15. — Il museo dell'Aga Khan, che sarà costruito a Assuan, sarà un monumento di grande importanza. Gli architetti di un tecnico dei paesi dell'Asia Khan, prima della sua morte, aveva approvato i progetti, hanno rivelato l'ampio del compito che incombe loro.

Il museo formerà una moschea di granito sormontata da una cupola, cui farà ricorso quella della moschea di Israele.

Le cupole saranno ricoperte di piastrelle di ceramica blu. L'ingresso principale alla moschea sarà preceduto da un grande cortile di 200 metri di lato, circondato da un ducale colonnato che formerà un chiostro.

Nel centro del cortile sarà posta una grande vasca ornata di mosaici di ceramica blu, come le cupole.

Al centro della vasca, il portone principale del museo.

&lt;p